

Cara Nicoletta,

un ricordo che voglio conservare di te è questo.

Il suono della campanella della ricreazione, la mia classe accompagnata fuori, perché siamo a metà ottobre, ma la giornata è splendida. Ti scorgo, in giardino: anche tu hai accompagnato fuori la tua.

Ti raggiungo e mi sorridi.

Ho appena letto il tuo ultimo libro e voglio raccontarti le mie impressioni, come mi avevi chiesto di fare.

Parliamo durante tutto il tempo della ricreazione, senza perdere di vista i nostri studenti.

Scopriamo che in comune abbiamo una forte passione. Tu per la difesa dei diritti, io per la ricerca e la storia. Mi fai tantissime domande e il tempo della ricreazione non è sufficiente.

Rimandiamo a un altro momento i nostri discorsi e ci salutiamo.

Dopo quel giorno pochi altri incontri, a scuola e fuori, al Salone Internazionale del Libro e alla presentazione del tuo libro. Tu sempre entusiasta.

Voglio ricordarti così: sorridente e felice, appassionata per le cose in cui credevi e con uno sguardo attento ai tuoi ragazzi e ragazze.

Un abbraccio

Antonella